

*Rete dei centri di prenotazione*

L'obiettivo del progetto è realizzare un sistema articolato a rete di centri unici di prenotazione (CUP) che consenta ai cittadini di prenotare le prestazioni SSN su tutto il territorio nazionale, facilitando l'accessibilità del cittadino alle strutture erogatrici di prestazioni, nonché diminuendo i tempi d'attesa nelle liste di prenotazione delle prestazioni. Attualmente, infatti, lo stato di informatizzazione dei Centri unici di prenotazione (CUP) è molto diversificato sul territorio. I collegamenti tra i CUP esistenti e le strutture sanitarie mostrano una copertura incompleta, che si differenzia tra le varie regioni, le quali utilizzano procedure di prenotazione che differiscono l'una dall'altra.

*L'innovazione delle aziende sanitarie*

Obiettivo del progetto è incrementare efficacia ed efficienza delle aziende sanitarie, aumentando il tasso di innovazione digitale nei processi di organizzazione interna e di erogazione dei servizi ai cittadini, per favorire un'evoluzione armonica di innovazione delle aziende, in un quadro che attualmente si presenta alquanto variegato. Si prevede, attraverso un set di specifici indicatori, la rilevazione di dati relativi al livello di domanda e alle prestazioni erogate al singolo cittadino, nonché al raffronto tra i costi per paziente delle diverse aziende sanitarie.

Il Dipartimento, in collaborazione con il Tavolo permanente per l'innovazione in sanità promosso da Federsanità, ANCI e da FORUM PA, sta realizzando le linee guida per promuovere il processo di innovazione digitale delle aziende sanitarie pubbliche.

**Progetti nel settore della didattica***Scuola*

Il Piano e-Gov 2012 delinea per il Settore scuola obiettivi molto ambiziosi: secondo il Piano, infatti, entro il 2012 tutte le scuole saranno connesse in rete e dotate di strumenti e servizi tecnologici avanzati per la didattica e le relazioni con le famiglie.

Nel Piano sono incluse iniziative finalizzate a:

- potenziare l'efficacia e l'accessibilità dei metodi di istruzione;
- sostenere la diffusione di servizi amministrativi innovativi volti a semplificare le relazioni delle famiglie e degli studenti con le istituzioni didattiche attraverso l'utilizzo di efficaci strumenti di cooperazione e monitoraggio;
- promuovere prassi didattiche innovative atte ad ottimizzare l'offerta formativa, favorendo l'accesso alla cultura e alla mobilità degli studenti, anche al fine di mitigare il disagio giovanile.

Il programma di azioni è stato rafforzato con il protocollo di intesa tra il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Ministro per l'istruzione, università e ricerca (MIUR) del 30 ottobre 2008, che comprende i seguenti progetti:

#### *Progetto "Didattica Digitale"*

Il progetto si affianca a quelli già in corso del MIUR e dell'ANSAS, con l'intento di ampliare l'offerta di risorse e ambienti digitali in grado di consentire alle istituzioni scolastiche di adottare metodologie didattiche innovative per docenti e studenti e stimolare un processo virtuoso di innovazione che origina dalla stessa scuola.

Si tratta di un intervento con il quale si offrono anche nuove opportunità al mercato, sia incoraggiando gli editori tradizionali a rendere più visibile il proprio *know-how*, sia stimolando la partecipazione di soggetti provenienti dal settore multimediale.

Il progetto si articola in tre iniziative, con gli obiettivi specifici di:

- rendere disponibile a tutte le scuole una piattaforma collaborativa di nuova generazione per la fruizione, la condivisione e lo sviluppo di contenuti digitali didattici. Si tratta della piattaforma InnoVaScuola [www.innovascuola.gov.it](http://www.innovascuola.gov.it), risultato di un lungo percorso di progettazione e sperimentazione realizzato con 560 scuole superiori delle regioni del Sud nel corso degli anni scolastici 2006/07 e 2007/08 nell'ambito del progetto "Servizi avanzati per le scuole del Sud" (noto anche come "DiGi Scuola") di cui alla delibera CIPE 83/2003.
- migliorare la dotazione tecnologica delle scuole, promuovendo la diffusione di lavagne digitali e di *computer*, in raccordo con il progetto promosso dal MIUR;
- favorire la diffusione di contenuti digitali didattici e l'adozione del libro di testo digitale.

*Progetto “Servizi scuola-famiglia via Web”*

Il progetto nasce con l’obiettivo di semplificare i contatti scuola-famiglia attraverso un insieme di servizi innovativi, tra cui il registro elettronico, la comunicazione alle famiglie delle assenze degli studenti tramite *sms* o *e-mail*, l’accesso al fascicolo personale dello studente, la prenotazione colloqui e la pagella *online*.

*Università*

Il programma di interventi per l’innovazione digitale delle università è rivolto a incrementare l’efficacia e l’accessibilità dei sistemi di istruzione universitaria, semplificare le relazioni amministrative di famiglie e studenti con le istituzioni universitarie, nonché realizzare la piena condivisione dei dati e l’automazione dei flussi amministrativi tra le stesse istituzioni universitarie e le altre pubbliche amministrazioni centrali e locali, nel contesto SPC.

Il programma, rafforzato dal protocollo di intesa tra il Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione e il Ministro per l’istruzione università e ricerca del 30 ottobre 2008, è articolato nei seguenti progetti:

*Progetto “Servizi e reti WiFi per le Università”*

Il progetto intende incrementare la copertura *WiFi* nei *campus* universitari e favorire l’adozione di servizi didattici e amministrativi *online*, superando la frammentazione attualmente esistente tra gli atenei, sia in termini di servizi offerti che di modalità di erogazione dei medesimi, incentivando l’istituto del riuso delle soluzioni esistenti. Il progetto si articola in tre iniziative, differenziate per area territoriale e per tipologia di destinatari (università e istituzioni dell’alta formazione artistica e musicale).

Tali iniziative sono rivolte a promuovere l’azione di stimolo per lo sviluppo di reti *WiFi* e di servizi online presso le università, avviata dal Dipartimento già dal 2006 con il finanziamento di 64 progetti presentati dalle università di tutto il territorio nazionale (art 2-*bis* della Legge 168/2005), con gli obiettivi specifici di:

- colmare il divario esistente tra università del Mezzogiorno e quelle del Centro-nord in termini di infrastrutture di reti *WiFi* ;

- standardizzare l'offerta dei servizi *online* disponibili nelle università del Paese, incentivando lo sviluppo di due servizi primari ad alto impatto sia per gli studenti che per la digitalizzazione dei processi interni, ovvero l'iscrizione online e la verbalizzazione elettronica degli esami;
- favorire la diffusione di reti *WiFi* e di servizi online nelle istituzioni di alta formazione artistica e musicale.

#### *Progetto "Università digitale"*

Con tale progetto si intendono accelerare i processi di semplificazione amministrativa di automazione dei processi per l'abbattimento dei flussi cartacei tra le università e il Ministero dell'istruzione, università e ricerca. Si tratta di interventi volti a razionalizzare i servizi dedicati a studenti e personale universitario a partire dalla completa copertura con reti *wireless* e tecnologia *VoIP*.

In particolare, per ogni università, il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- il completamento e il potenziamento della copertura *Internet* dell'intera area dell'ateneo e del territorio limitrofo, anche con tecnologie *wireless* di nuova generazione;
- l'introduzione della tecnologia *VoIP* a servizio del personale amministrativo e docente e agli studenti;
- la semplificazione e la digitalizzazione dei rapporti studenti-famiglie e università, con l'adozione di un unico strumento di autenticazione e accesso ai servizi, l'apertura di una casella di posta certificata per ogni studente e l'introduzione dei servizi di iscrizione *online* e verbalizzazione elettronica degli esami;
- la reingegnerizzazione e l'automazione dei processi interni ad elevato costo di risorse umane e strumentali, con l'introduzione del fascicolo personale dello studente, di sistemi avanzati per il controllo dei processi e l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse;
- la razionalizzazione, la standardizzazione e l'automazione dei flussi informativi tra le università e tra queste e le amministrazioni centrali, periferiche e locali attraverso strumenti di cooperazione applicativa, nel contesto SPC.

Il progetto "Università digitale" si articola in due iniziative:

- attivazione di progetti pilota in alcune università interessate previa stipula di protocollo di intesa;

- attivazione di almeno 5 convenzioni l'anno con le Università coinvolte nella realizzazione del progetto "Università digitale".

### **I progetti nel settore della giustizia**

Sul tema della giustizia il Piano e-Gov 2012 indica il 2012 quale anno entro cui dovrà essere completata la digitalizzazione e la riorganizzazione degli uffici giudiziari, la dematerializzazione dei procedimenti e la messa in rete dei principali servizi ai cittadini.

Il 26 novembre 2008 è stato firmato un Protocollo di intesa tra il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Ministro della giustizia, al fine di realizzare un programma di interventi per l'innovazione digitale della giustizia basati sull'utilizzo delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni.

Le azioni sono finalizzate a:

- semplificare le modalità di svolgimento dei servizi che il Ministero della giustizia eroga ai propri utenti e gli adempimenti a carico di questi ultimi, riducendo i costi di funzionamento e rendendo omogenee le modalità di interazione con gli utenti sul territorio nazionale;
- razionalizzare le infrastrutture e le reti di trasmissione tramite il Sistema pubblico di connettività e la rete privata delle Forze di Polizia per le funzioni di ordine e sicurezza pubblica.

Gli interventi previsti riguardano:

- l'introduzione delle notificazioni telematiche delle comunicazioni e degli atti processuali ad avvocati e ausiliari del giudice, in attuazione dell'art. 51 della Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il rilascio telematico di certificati giudiziari e l'aumento degli sportelli sul territorio dove gli utenti possono richiederli;
- la trasmissione telematica delle notizie di reato tra forze di polizia e procure della Repubblica;
- la registrazione telematica degli atti giudiziari civili presso l'Agenzia delle entrate;

- la possibilità per il pubblico di accedere via rete alle sentenze e di consultare *on line* i dati dei procedimenti, in attuazione del Codice dell'amministrazione digitale;
- la razionalizzazione, evoluzione e la messa in sicurezza delle infrastrutture ICT, dei sistemi informatici e della rete di telecomunicazione della giustizia;

### **I progetti nel settore delle imprese**

Entro il 2012 verrà semplificata l'interazione delle imprese con la pubblica amministrazione e sarà favorito l'afflusso di capitale di rischio verso le piccole e medie imprese. Le iniziative avviate nel 2008 sono contenute in due progetti:

1. Progetto "Impresainungiorno": sono stati definiti gli indirizzi tecnici per realizzare e sviluppare il nuovo portale "impresainungiorno" e monitorare gli Sportelli unici per le attività produttive (SUAP) esistenti.
2. Progetto "Fondo HT": Il DDI, attraverso la sottoscrizione di quote di fondi mobiliari chiusi, promossi e gestiti da una o più Società di gestione del risparmio, utilizzerà il Fondo "Capitale di rischio per piccole e medie imprese innovative del Mezzogiorno" per l'acquisto di partecipazioni in piccole e medie imprese, a fronte di programmi d'investimento localizzati nelle aree sottoutilizzate del Mezzogiorno, inclusi Abruzzo e Molise, volti a introdurre innovazioni di processo o di prodotto con tecnologie digitali, favorendo in tal modo l'afflusso di capitale di rischio verso piccole e medie imprese localizzate nelle aree svantaggiate del Paese.

Il 28 luglio 2008 è stato pubblicato un avviso per l'individuazione delle Società di gestione del risparmio e dei fondi mobiliari chiusi in cui effettuare gli investimenti.

La procedura di selezione, gestita dall'apposito Comitato di pilotaggio e controllo del fondo, nominato ai sensi del DM del 18 ottobre 2005, si è conclusa con l'aggiudicazione della graduatoria da parte del Dipartimento il 15 dicembre 2008.

## **6.2 Le altre attività del Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica**

Accanto alla definizione, realizzazione e monitoraggio del Piano e-Gov 2012, il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica ha realizzato numerose altre attività nel corso del 2008 per utilizzare le tecnologie ICT e contribuire ad allineare il nostro paese alle migliori performance europee.

### **Altri progetti nel settore delle imprese**

Al fine di promuovere e favorire l'innovazione digitale del sistema produttivo, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese (PMI), il Dipartimento ha attivato numerose iniziative volte a sostenere e rafforzare la competitività dell'industria locale, anche favorendo una maggiore integrazione a livello internazionale, facilitare l'innovazione di processo e prodotto con le tecnologie digitali e stimolare l'offerta di servizi per le imprese.

In collaborazione con le regioni del Mezzogiorno<sup>3</sup>, il Dipartimento è stato infatti impegnato nel corso del 2008 nell'attuazione di progetti per lo sviluppo di distretti digitali nei settori tessile-abbigliamento (Puglia e Campania) e agroalimentare (Puglia, Sicilia e Campania), anche attraverso la creazione di centri di servizio distrettuali operanti in rete e l'individuazione di standard di interoperabilità a livello nazionale e internazionale

Per facilitare l'innovazione digitale di processo e prodotto sono state attivate sia misure per favorire l'accesso ai finanziamenti<sup>4</sup>, sia azioni di formazione e sensibilizzazione, in collaborazione con le principali associazioni di categoria, in attuazione della delibera CMSI del 7 luglio 2005.

Infine, il DDI ha attivato collaborazioni con il Ministero del lavoro, salute e politiche sociali per realizzare interventi di digitalizzazione, evoluzione e integrazione dei sistemi informativi dell'amministrazione del lavoro.

---

<sup>3</sup> in attuazione delle delibere CIPE 17 e 83 del 2003 e 98 del 2007

<sup>4</sup> Ci si riferisce al Fondo capitale di rischio per le PMI innovative del Mezzogiorno, previsto dalla Legge finanziaria 2005, e la Sezione speciale per le tecnologie informatiche del Fondo di garanzia per le PMI, è stata istituita con decreto del Ministro delle attività produttive e del Ministro per l'innovazione e le tecnologie il 15 giugno 2004

Le iniziative attivate per il settore imprese riguardano:

*Il sistema informativo del lavoro*

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) ha introdotto alcuni significativi correttivi alla disciplina del collocamento, in particolare relativamente al sistema delle comunicazioni obbligatorie che i datori di lavoro sono tenuti ad effettuare nel caso di instaurazione, trasformazione e cessazione del rapporto di lavoro. Con l'introduzione del principio generale dell'assunzione diretta di tutti i lavoratori, l'impianto normativo tende a concentrare sul sistema informativo del lavoro un insieme unitario e omogeneo di informazioni utili a garantire un costante monitoraggio del mercato del lavoro. La normativa è funzionale al supporto delle azioni di contrasto al lavoro irregolare.

Il Dipartimento ha collaborato con il Ministero del lavoro, salute e politiche sociali per l'attuazione di due progetti: il primo, "Comunicazioni obbligatorie on-line", è finalizzato a permettere l'invio delle comunicazioni obbligatorie in via telematica; il secondo, "Rete dei servizi per il lavoro", è volto alla realizzazione dell'infrastruttura tecnologica necessaria per lo sviluppo, il governo e l'analisi del mercato del lavoro in Italia, la realizzazione di un catalogo di servizi *online* e la definizione di *standard* tecnici per la condivisione di dati e servizi.

*La formazione all'innovazione per gli imprenditori*

Tale iniziativa è rivolta al sostegno di azioni dirette ad aumentare la cultura dell'innovazione tra gli imprenditori e i *manager* delle PMI attraverso il cofinanziamento al 50 per cento di progetti presentati dalle associazioni di categoria per la sensibilizzazione, la formazione e l'animazione di imprenditori e personale con responsabilità di gestione. I progetti sono finalizzati a favorire strategie di crescita e innovazione aziendale, avvalendosi del contributo di esperti nazionali e internazionali, utilizzando strumenti di comunicazione, lavoro di gruppo e apprendimento basati su tecnologie digitali.

*I distretti digitali tessile-abbigliamento*

Il progetto, svolto in collaborazione con le Regioni Puglia e Campania, è stato realizzato per facilitare l'accesso delle PMI del settore ai sistemi d'integrazione digitale, attraverso la

creazione di centri di servizio distrettuali operanti in rete e l'individuazione di *standard* di interoperabilità a livello nazionale e internazionale.

### *I distretti digitali agroalimentare*

Tale iniziativa, realizzata in collaborazione con le Regioni Puglia, Sicilia e Campania, prevede azioni di supporto (incentivi e formazione) per facilitare l'accesso alle tecnologie digitali delle imprese distrettuali del settore, lo sviluppo di servizi innovativi di sostegno alle imprese (tra cui sistemi per la tracciabilità) e la creazione di una rete tra i distretti per la promozione e la diffusione delle migliori pratiche di carattere gestionale e tecnologico.

### **I progetti nel settore della sicurezza**

#### *NUE 112 Numero unico per le emergenze*

Il Dipartimento, attraverso il Tavolo tecnico con le amministrazioni attuatrici del progetto (Ministero dell'interno e Ministero della difesa) ha contribuito attivamente per l'attuazione del NUE 112 nella provincia di Salerno. Nel corso dell'anno il progetto ha raggiunto gli obiettivi predeterminati ed è prevista l'istituzione di un gruppo di lavoro per monitorarne lo stato di attuazione.

Attualmente la funzione di coordinamento per la realizzazione del NUE 112 è stata assunta dal Dipartimento per la protezione civile che, insieme alle amministrazioni attuatrici del progetto, sta valutando l'ipotesi progettuale che meglio risponda ai bisogni dei cittadini e ai contenuti alla normativa europea di riferimento (Direttiva europea 2002/22/CE)<sup>5</sup>.

Il DDI continua a fornire il proprio supporto nell'ambito del tavolo operante presso il Dipartimento per la protezione civile, anche in relazione alle procedure di infrazione per il mancato recepimento della citata direttiva europea<sup>6</sup>.

---

<sup>5</sup> Tra le ipotesi in esame si sta analizzando la possibilità di istituire *call-center* "laici" dislocati sul territorio, esterni alle strutture attualmente esistenti o l'estensione sull'intero territorio nazionale del "modello Salerno", che prevede lo sviluppo delle attuali centrali degli enti che gestiscono servizi di emergenza in ottica NUE 112.

<sup>6</sup> Causa 593/07 per mancata osservanza della direttiva 2002/22/CE, nella parte in cui impone di mettere a disposizione degli operatori dei servizi di soccorso l'ubicazione delle chiamate; procedura di infrazione relativa alla medesima direttiva, per mancata osservanza delle modalità in essa previste per trattamento delle chiamate al 112.

## **I progetti con regioni ed enti locali**

Il DDI ha promosso fin dal 2003 la realizzazione di due iniziative<sup>7</sup>, rivolte a ridurre il *digital divide* e promuovere l'utilizzo di servizi digitali avanzati da parte di cittadini e imprese, con il supporto di Innovazione Italia che ne cura il coordinamento ed il monitoraggio.

La finalità dei progetti è rendere disponibili sul territorio i Centri di accesso pubblico a servizi digitali avanzati (CAPSDA) che, in orari determinati, assicurino gratuitamente ai cittadini la possibilità di utilizzare un *computer* e le periferiche disponibili, oltre al vantaggio di beneficiare dell'assistenza di un *tutor*.

I Centri sono localizzati in “aree marginali”, ovvero in periferie urbane e aree interne; essi dispongono di connessioni a banda larga e di accesso ai servizi e forniscono l'opportunità di acquisire le conoscenze di base e avanzate sulla tecnologia e sui servizi disponibili.

L'attuazione di tali iniziative prevede la costituzione di circa 800 Centri, ed è stata demandata alle regioni interessate<sup>8</sup> che, seppure con ritardo rispetto alle previsioni iniziali, hanno proceduto alla loro realizzazione. Attualmente le regioni stanno provvedendo a rendere operativi i Centri e a installare il *software* per monitorare l'utilizzo degli stessi.

Costituiscono parte integrante di tali progetti la promozione su quotidiani locali delle attività dei Centri e la realizzazione del sito “Cittadini in rete”, ovvero un canale di informazione, costantemente aggiornato, su ubicazione, orari di apertura e servizi offerti dal Centro più vicino, oltre alla possibilità per gli utenti di comunicare con i Centri attraverso canali più tradizionali (telefono, *fax*, *e-mail*).

---

<sup>7</sup> Si tratta di due iniziative varate nel 2003 in occasione del riparto del fondo aree sottoutilizzate FAS (Delibere CIPE n. 17/03 e n. 83/03). La differenza tra le due iniziative risiede nella diversa natura giuridica dell'ente ospitante. Quest'ultimo è il soggetto (di natura pubblica nel caso dei CAPSDA, privata nel caso del SAX) che, attraverso una procedura di evidenza pubblica, ha ottenuto agevolazioni (diverse tra soggetti pubblici e privati) per l'allestimento e l'adeguamento di locali, l'acquisto di hardware e software e di servizi di connettività, impegnandosi a permettere il pubblico accesso ai locali, per non meno di 6 ore settimanali, e ad offrire i servizi a titolo gratuito.

<sup>8</sup> Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia.

## **I progetti per la Società dell'informazione**

### *Il sistema informativo e statistico sulla Società dell'informazione*

Nel 2007 è stato avviato un progetto, la cui realizzazione è proseguita anche l'anno successivo, riguardante la creazione di un sistema in grado di *organizzare, condividere, elaborare e diffondere* le fonti statistiche riguardanti la Società dell'informazione.

L'obiettivo generale del Sistema, parte essenziale per lo sviluppo della funzione di osservatorio, è fornire un contributo allo sviluppo coordinato e integrato delle politiche di settore, cui sia associato un profilo di rigore nella spesa pubblica.

In particolare, si tratta di offrire un supporto conoscitivo sia alla definizione delle politiche per lo sviluppo della Società dell'informazione su scala nazionale, sia al coordinamento e all'integrazione delle politiche di settore pianificate a livello locale.

Sono state avviate iniziative finalizzate alla promozione di accordi e convenzioni con altri possibili attori dell'iniziativa: ad esempio, con il CNIPA è stato sottoscritto un accordo di collaborazione finalizzato alla realizzazione del Sistema informativo in argomento, avvalendosi anche della Rete dei centri regionali di competenza.

Nell'ambito di tale accordo sono stati realizzati 21 fascicoli regionali relativi alla programmazione 2007-2013, un documento di analisi della programmazione regionale sull'infomobilità, un rapporto settoriale sull'*e-Health* e, infine, un rapporto sulla disponibilità dei servizi *online* a livello locale.

### *L'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE)*

Presso il Dipartimento è operativo il tavolo tecnico AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) dedicato a temi riguardanti l'allineamento delle anagrafi gestite dal Ministero dell'interno e dal Ministero degli affari esteri. Nel corso del 2008 sono state affrontate importanti questioni tecniche e operative, ed è stato predisposto lo schema di norma necessario a dare piena attuazione alla procedura relativa all'attribuzione d'ufficio del codice fiscale ai cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'AIRE. L'approvazione di tale norma costituisce una condizione indispensabile per autorizzare gli uffici consolari a rilasciare e

rinnovare la carta d'identità ai cittadini italiani residenti all'estero iscritti nel Registro dell'AIRE dal 1° giugno 2007<sup>9</sup>.

Il Dipartimento ha avviato l'*iter* di approvazione della norma proposta, al fine di consentire la completa realizzazione del progetto di allineamento degli archivi anagrafici operanti presso il Ministero degli interni e gli archivi consolari.

Inoltre, in attuazione del Protocollo d'intesa tra il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e il Ministro dell'interno, è stato sottoscritto l'accordo di servizio per la realizzazione e l'implementazione del sistema informatico di gestione dell'AIRE.

Nell'ambito delle problematiche relative allo scambio di dati tra diverse amministrazioni è emersa la necessità di uniformare le modalità con le quali, nelle rispettive banche dati, vengono trattati i caratteri diacritici. Al riguardo è stato appositamente istituito, presso il Dipartimento, un Tavolo tecnico con i rappresentanti delle amministrazioni statali interessate per la predisposizione di un codice di traslitterazione, recepito in un apposito decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, entrato in vigore agli inizi dell'anno 2009.

#### *Il Portale italiano per il turismo "Italia.it"*

Nel corso del 2008 il Governo si è fortemente impegnato per riattivare il Portale Italia.it. Il 15 gennaio 2009 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Sottosegretario di Stato con delega al turismo in cui si prevede il trasferimento al Dipartimento del turismo della gestione del portale, delle relative risorse e dei contenuti tecnologici, al fine di rendere utile e efficace il portale per cittadini e turisti.

---

<sup>9</sup> Secondo quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 1319.

*Il Protocollo d'intesa tra il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Ministro degli affari esteri*

A seguito della sottoscrizione il 19 dicembre 2008 del Protocollo d'intesa tra il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Ministro degli affari esteri, finalizzato alla realizzazione di programmi di innovazione digitale, sono state avviate diverse attività per dare attuazione ai seguenti progetti:

- “Cittadini digitali all'estero”;
- “Digitalizzazione dell'Ufficio corrieri”;
- “Progetto @doc”;
- “Ripa 2”.

**Le attività in ambito internazionale**

Sul versante delle attività europee nel 2008 il Dipartimento ha assicurato il raccordo permanente con le iniziative europee in tema di *Information Society* e, in particolare, con l'iniziativa “i2010”, volta a stabilire le priorità relative al settore *ICT* nell'ambito della più ampia strategia di Lisbona per la crescita e la competitività dei Paesi. In particolare, è stato assicurato il continuo e costante raccordo - a livello nazionale - con le attività di tipo politico, legislativo, di *benchmarking* e di supporto finanziario svolte in ambito UE, coordinando la partecipazione italiana ai gruppi di lavoro tecnici del Consiglio e della Commissione. Di particolare rilevanza è stata la partecipazione italiana alla Conferenza ministeriale *e-Inclusion* tenutasi a Vienna (30 novembre - 2 dicembre 2008).

Inoltre, la partecipazione italiana nella definizione dei lavori (per il 2008 e preparazione per il 2009) riguardanti il Programma Comunitario *Competitiveness and Innovation Programme (CIP)* nel settore *ICT*, ha permesso la gestione della diffusione dei bandi di gara a livello nazionale, stimolando così la partecipazione italiana alle diverse iniziative europee.

Con riferimento al coordinamento delle attività dell'OCSE, il Dipartimento ha curato la preparazione della Conferenza ministeriale di *Seoul sul Futuro dell'Internet Economy* (Seoul 17-18 giugno) e la partecipazione alla Strategia per l'innovazione, seguendo l'elaborazione dei documenti di riferimento e la riscrittura del mandato e dei lavori del Comitato ICCP (*Internet, Computers and Communication Policy Committee*).

Con l'entrata in carica del nuovo Governo è stata istituita la Struttura di missione "Unità per l'eGovernment e l'innovazione per lo sviluppo", la cui strategia è stata presentata a dicembre in un conferenza stampa cui hanno partecipato il Ministro Brunetta ed il Ministro Frattini.

Nell'ambito delle iniziative promosse dalle Nazioni Unite sul tema dell'"Internet governance", in collaborazione con la regione Sardegna, sono state organizzate:

- l'"Internet Governance Forum Italia"
- il "Dialogue Forum on Internet Rights" (Cagliari, 23-24 ottobre 2008).

Inoltre, l'Italia ha partecipato all'Internet Governance Forum a Hyderabad (4-6 dicembre 2008).

#### **Altre attività**

Il Dipartimento ha predisposto, relativamente all'anno 2008, la documentazione richiesta alle amministrazioni titolari di un finanziamento FAS assegnato con la delibera CIPE 29 dicembre 2007, n. 166 e, in particolare, il "Documento unitario di strategia specifica" previsto dalla delibera. Per quanto attiene la programmazione il Dipartimento ha presentato al Dipartimento della funzione pubblica (DFP) una proposta di Piano di riorganizzazione e rafforzamento delle attività per l'assistenza tecnica alle Regioni dell'Obiettivo convergenza nell'ambito dell'Obiettivo Operativo II.5 del Programma operativo nazionale "Governance ed assistenza tecnica". Il Piano è stato approvato dal Comitato di sorveglianza del PON nella seduta del 24 giugno 2008. Il 19 dicembre 2008 il Dipartimento ha sottoscritto con il DFP (organismo intermedio designato dall'Autorità di gestione) la convenzione che disciplina il finanziamento di 5 milioni di euro nel triennio 2009-2011. Il Dipartimento ha inoltre presentato al Ministero dello sviluppo economico, nell'ambito delle *Azioni integrate per la Società dell'informazione* -azione integrata per la competitività (utilizzo strategico delle ICT da parte di imprese e sistemi di imprese) una proposta preliminare di contenuti per un bando avente come finalità il sostegno alla cooperazione e all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte di imprese o reti di imprese. Infine, il Dipartimento ha predisposto il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione del 22 ottobre 2008, con il quale sono state programmate le autorizzazioni di spesa recate per gli anni 2007, 2008 e 2009 dall'art. 1, comma 892, della Legge finanziaria per il 2007 ed ha assicurato le funzioni di segreteria tecnica del Comitato dei ministri per la società dell'informazione, le cui decisioni hanno comportato l'adozione del DM 18 dicembre 2008 con il quale sono state programmati

oltre 44 milioni di Euro di risorse provenienti dal Fondo istituito dall'art. 27 Legge 16 gennaio 2003, n.3.

### **6.3 Reti amiche**

Una delle prime attività a cui il Governo ha dato avvio fin dai primi giorni del suo insediamento, riguarda il progetto "Reti amiche".

Con tale iniziativa si è voluto dare ai cittadini la possibilità di usufruire di alcuni servizi prestati dalla Pubblica amministrazione senza doversi recare presso gli uffici pubblici, ma contattando l'amministrazione tramite gli sportelli e i servizi di connettività messi a disposizione da reti pubbliche o private, normalmente dedicate ad altri scopi.

Il progetto è stato avviato utilizzando due "Reti amiche": Poste Italiane e Federazione Italiana Tabaccai, che offrono ormai da un anno i servizi dell'INPS e del Ministero dell'Interno. Attualmente sono operativi 30.000 "sportelli" presso Tabaccai e Poste Italiane, e si prevede di allargarne il numero a 50.000 nel 2009, per raggiungere i 100.000 sportelli nel 2010.

Il cittadino può recarsi al più vicino "sportello amico" e richiedere il rilascio e il rinnovo dei passaporti e dei permessi di soggiorno, il versamento dei bollettini relativi ai contributi previdenziali e dei bollettini di assicurazione per gli infortuni domestici, l'incasso delle pensioni e delle prestazioni di natura assistenziale - INPS *card*, il pagamento delle prestazioni dei collaboratori occasionali (INPS *card* per "prestazioni occasionali di tipo accessorio"), il rilascio e il rinnovo delle tessere regionali e locali di libera circolazione.

Da aprile 2009 è inoltre possibile pagare il riscatto della laurea e i contributi previdenziali per le colf presso 20.000 tabaccai che aderiscono alla Federazione Italiana Tabaccai, che gestiscono anche i servizi di pagamento del bollo dell'auto, del canone televisivo e di alcuni tributi locali.

Con Reti Amiche si allarga la rete ICT del paese e ne aumenta la accessibilità attraverso la collaborazione tra lo Stato e i privati (aziende, reti, associazioni).

### Il servizio Reti Amiche

- consente anche a chi non ha disponibilità o capacità d'uso di internet di accedere alle informazioni e servizi della PA con infrastrutture moderne
- rende disponibili i servizi di differenti amministrazioni pubbliche in un unico punto di accesso
- crea una rete capillare di distribuzione nel Paese
- riduce i costi della Pubblica amministrazione.

Un elemento distintivo dell'iniziativa è l'assenza di oneri a carico del bilancio dello Stato, mentre è prevista la possibilità che le reti possano applicare dei prezzi di accesso ai servizi commisurati ai costi di gestione sostenuti.

Basata sull'impulso e sulle potenzialità dei diversi attori, "Reti Amiche" non prefigura alcuna specifica architettura, salvo l'adozione degli standard di interoperabilità del Sistema Pubblico di Connettività e i requisiti di sicurezza, capillarità e terzietà delle reti coinvolte.

Inoltre, tale iniziativa non vincola le tipologie di servizio e le configurazioni di *delivery* realizzate congiuntamente dai gestori delle reti e dalle amministrazioni. Anzi, si punta a costruire una famiglia di reti, federate all'interno dell'iniziativa "Reti Amiche", in concorrenza tra loro, dove il cittadino possa scegliere a quale affidarsi in base alla qualità del servizio offerto.

Questa apertura consente di implementare un servizio aggiuntivo, nella grandi aziende, Reti Amiche on the job, nel quale i servizi vengono offerti anche ai dipendenti, con opportuni terminali e con la stessa logica di apertura dell'accessibilità ai servizi della Pubblica Amministrazione.

"Reti amiche" può avere importanti effetti in termini di risparmio di risorse pubbliche. Grazie alle nuove tecnologie, alcuni servizi pubblici che finora erano fruiti dal cittadino presso l'amministrazione diventano trasportabili anche da soggetti terzi, senza per questo far venir meno la loro natura pubblica.

Con "Reti amiche" l'esigenza di capillarità sul territorio dell'amministrazione pubblica potrà essere superata. Non servirà più avere uffici anche nei territori marginali, dove i costi di esercizio sono sproporzionati, contribuendo a superare il digital divide relativo all'accessibilità dei servizi pubblici.